

**Alla Provincia di Vicenza
Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Settore Ambiente – Servizio VIA
Contrà Gazzolle, 1
36100 Vicenza (VI)**

A ½ pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

**Al Comune di
Montecchio Maggiore
Ufficio Tecnico e Ufficio Ambiente
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)**

A ½ pec: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net

E p.c.

**All'ARPAV
Dipartimento Provinciale di Vicenza,
via Zamenhof, 353
36100 Vicenza (VI)**

A ½ pec: dapvi@pec.arpav.it

**Azienda ULSS n. 8 Berica
Dipartimento di Prevenzione
A ½ pec: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it**

**OGGETTO: Domanda di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs 152/06
Modifica sostanziale impianto recupero rifiuti non pericolosi Art. 208 D.Lgs 152/06
Risposta richiesta integrazioni Prot. n. 7693 del 06 febbraio 2018**

In riferimento alla richiesta di integrazioni Prot. n. 7693 del 06 febbraio 2018 della Provincia di Vicenza si precisa quanto richiesto:

QUADRO PROGRAMMATICO:

Come correttamente segnalato dal Comitato VIA della Provincia di Vicenza ed evidenziato a pag. 64 dello Studio Preliminare di Impatto Ambientale, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Montecchio Maggiore alla Tavola 3 “Carta delle fragilità” classifica l’area come “idonea a condizione A – area della Piana alluvionale”.

Trattandosi di un impianto di recupero rifiuti esistente e considerato il fatto che il progetto proposto dalla ditta DANIELI METALLI Srl non prevede alcuna modifica alla situazione edilizia dell’insediamento, in prima istanza lo Studio Preliminare Ambientale non ha ritenuto necessario approfondire la tematica in

quanto, come riportato a pag. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT, le fragilità sono da considerare ai fini edificatori. Al fine di rispondere a quanto richiesto dal Comitato VIA della Provincia di Vicenza, l'argomento viene approfondito nel seguito.

Le menzionate Norme Tecniche di Attuazione del PAT definiscono l'area "Idonea a condizione A" come segue: "Aree di pianura e di fondovalle costituite da alluvioni limose ed argillose di caratteristiche geotecniche mediocri e condizioni di drenaggio difficoltoso con potenziale ristagno d'acqua". Trattasi infatti di aree a scarsa permeabilità dei terreni in quanto ricchi di argilla e limi. Tale situazione geologica risulta elemento positivo per l'impianto di recupero della ditta DANIELI METALLI Srl in quanto, ancorché l'intera attività di recupero rifiuti venga realizzata su superficie pavimentata ed impermeabile, qualora dovessero verificarsi incidenti tali per cui vi fosse un contatto diretto suolo-rifiuti o si generassero degli spanti di reflui sul suolo, la presenza di argilla e limi garantisce una protezione della falda.

Le prescrizioni previste per l'area in indagine dallo strumento di pianificazione comunale, prevedono solamente indicazioni di geologiche prodromiche all'edificazione di fabbricati, infatti a pagina 49 delle Norme Tecniche del PAT si riporta quanto segue:

b) "area idonea a condizione:" si tratta di un'importante parte del territorio comunale ove è necessario che in tutte le fasi di utilizzo edificatorio si proceda ad accurata verifica geologica, geotecnica ed idraulica attraverso una mirata campagna indagini al fine di dimensionare adeguatamente le opere di fondazione, eseguire adeguate analisi di stabilità atte a valutare l'interazione opera - terreno qualora l'acclività del versante e la situazione al contorno lo renda necessario, stabilire le misure atte a mantenere un corretto equilibrio idrogeologico locale, indicare la presenza di un potenziale rischio idraulico per ristagno superficiale dovuto alla presenza di terreni a granulometria fine, accertare la presenza di eventuali forme carsiche. Le opere di mitigazione in zone di frana quiescente dovranno comprendere consolidazioni del versante, drenaggi a monte e fondazioni intestate a profondità adeguate e opportunamente dimensionate.

QUADRO PROGETTUALE:

Al paragrafo 4.2 della Relazione Tecnica di Progetto, sono stati elencati in modo non esaustivo i RAEE potenzialmente conferibili all'impianto di recupero della ditta DANIELI METALLI Srl. Come correttamente evidenziato dal Comitato VIA della Provincia di Vicenza durante il sopralluogo del 11 gennaio us, gli spazi gestionali a disposizione della ditta proponente sono limitati, infatti l'intenzione della ditta DANIELI METALLI Srl è quella di sottoporre a trattamento solamente i RAEE con elevata presenza di componente metallica (lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici etc) e sottoporre invece a sola Messa in Riserva i RAEE con ridotta componente metallica. Si richiede comunque che non venga

preclusa anche la possibilità di sottoporre a sola Messa in Riserva anche i RAEE ad elevata componente metallica.

L'attività di trattamento dei RAEE consiste in operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio, realizzate manualmente o con l'ausilio di strumentazione ad uso manuale, finalizzate al recupero di tutta la componente metallica presente nei rifiuti in ingresso, mentre le altre componenti saranno gestite come rifiuti prodotti dalla ditta. Il risultato delle operazioni di recupero sarà pertanto una elevata produzione di metalli (gestiti, a seconda della qualità del materiale, come rifiuto o come materiale che cessa la qualifica di rifiuto) e una ridotta produzione di rifiuti afferenti ad altre frazioni merceologiche che nella Relazione di Progetto sono definiti come "Rifiuti valorizzati" (rif. Lay-out n. 5). Trattasi infatti di "Schede elettriche, motorini, alternatori, cavi, vetro etc". Nella fase di trattamento potranno essere eventualmente prodotte anche ridotte quantità di rifiuto non valorizzabile che nella Relazione di Progetto sono state definite come "impurità". A titolo non esaustivo tra le impurità è possibile annoverare le guarnizioni presenti nell'apparecchiatura, oppure i connettori elettrici (spine) danneggiati.

Si stima che del RAEE sottoposto a trattamento, circa il 97% in peso sia costituito da metalli mentre il rimanente sia costituito dagli altri materiali. Solamente le lavatrici potranno presentare percentuali di resa metallica inferiori a quanto indicato, dato che i vecchi modelli presentano al loro interno blocchi in cemento (materiale ad elevato peso specifico, dunque poco ingombrante).

Valutato quanto riportato, a giudizio del tecnico scrivente, le superfici gestionali previste a livello di progetto risultano congrue.

QUADRO AMBIENTALE:

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

L'intera attività di gestione dei rifiuti svolta presso l'insediamento di via della Tecnica viene realizzata in ambiente coperto e pavimentato, mentre le aree scoperte vengono utilizzate per la viabilità di accesso o la viabilità di transito dalla tettoia A al fabbricato C. La possibilità che eventuali reflui oleosi possano intaccare le superfici scoperte, deriva da tre distinte casistiche:

- 1) *I rifiuti in ingresso all'impianto contengono olii, pertanto durante le fasi di scarico, deposito o carico rilasciano il refluo che, per pendenza confluisce alle superfici scoperte:* Per tale casistica si riferisce che la ditta DANIELI METALLI Srl presta molta attenzione alla qualità dei rifiuti in ingresso all'insediamento di via della Tecnica in quanto:
 - Il rifiuto in ingresso viene acquistato dall'azienda Produttrice, pertanto la verifica di quanto acquistato diviene fondamentale dal punto di vista commerciale;
 - L'impianto di recupero rifiuti è sprovvisto di una rete di captazione degli eventuali spanti;

Le fasi di controllo della qualità dei rifiuti in ingresso vengono realizzate sia presso la sede del Produttore (prima dell'acquisto del materiale) che durante le fasi di conferimento dei rifiuti in ingresso all'impianto. Qualora, accidentalmente, dovesse essere conferito all'impianto un rifiuto con presenza di olii tale da determinare il rischio di intaccamento delle superfici scoperte, la ditta DANIELI METALLI Srl interverrà immediatamente mediante la posa in opera di panne adsorbenti necessarie per il tamponamento della diffusione degli oli e con sostanze adsorbenti (sabbia o segatura) per l'asportazione del refluo. L'intervento di pronto intervento permetterà dunque di impedire che gli olii convogliano ai pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte.

2) Rottura accidentale dei serbatoi degli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto: In tale casistica la ditta DANIELI METALLI Srl interverrà nel modo seguente (rif. capitolo 4 del Piano di Gestione Operativa presentato):

- a) l'immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- b) la posa di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita;
- c) la posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
- d) l'utilizzo di materiale inerte (sabbia o materiale assorbente inerte) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
- e) la rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- f) il ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati.

3) Deposito di cassoni vuoti e/o attrezzature nelle aree scoperte dell'impianto:

La necessità di utilizzo delle aree scoperte per il deposito di cassoni vuoti e/o attrezzature è una situazione che si verifica in rare situazioni nello stabilimento della ditta DANIELI METALLI Srl. I cassoni e le attrezzature eventualmente depositati daranno primi di olii e di altro materiale.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Durante il sopralluogo dell'11 gennaio us, i componenti del Comitato VIA della Provincia di Vicenza, hanno riscontrato la necessità di intervenire con opere di ripristino della pavimentazione delle aree di cui alle lettere c) e d) della Tavola 03 Stato di Progetto. La pavimentazione di presenta danneggiata ma non compromessa, garantendo dunque la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

La ditta DANIELI METALLI Srl aveva già intenzione di ripristinare la pavimentazione. Si prevede che l'esecuzione dei lavori termini entro il mese di maggio 2018. In aggiunta al ripristino della pavimentazione, la ditta proponente ha intenzione anche di porre in opera dei lastroni di acciaio o ferro

dello spessore di 2 cm che proteggano il c.a. dall'usura. Con periodicità annuale la ditta comunque verificherà lo stato di conservazione della pavimentazione dell'interno impianto di recupero rifiuti, intervenendo in caso di necessità. Per i controlli di idoneità richiesti dalla Provincia di Vicenza si rimanda al punto precedente.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

In allegato alla presente si riporta nota integrativa del tecnico competente in acustica p.i. Mazzero Nicola.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

La ditta, essendo in possesso delle Certificazioni di cui ai Regolamenti CE n. 333/2011 e n. 715/2015 ha già dimostrato il rispetto dei controlli radiometrici, dell'idoneità della strumentazione utilizzata e della nomina dell'Esperto qualificato previsti dall'art. 157 del D.Lgs n. 203/95 (come modificato dal D.Lgs n. 100/2011). Si allega la nomina dell'Esperto qualificato.

NOTA DEL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE:

Confermando interamente quanto sostenuto dal Comune di Montecchio Maggiore – ufficio Ambiente, si precisa che il locale di cui alla Tav. 03 “Stato di Progetto” è adibito ad Archivio.

Montecchio Maggiore, li 13 marzo 2018

Il Legale Rappresentante



DANIELI METALLI s.r.l.
Via della Tecnica 8 Tel. 0444/499256
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02174490249